

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - ARIC81100B

PETRARCA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di alunni stranieri e con BES stimola: l'apertura interculturale anche nella progettazione; l'attenzione alla comunicazione e alla gestione dei rapporti; lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso attività di tutoraggio e accoglienza.</p>	<p>Varietà del contesto socio-economico degli studenti nei diversi plessi. Nelle classi quinte della Primaria la percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati, supera i parametri di riferimento.</p> <p>In alcuni plessi vi è un'alta presenza di alunni con cittadinanza straniera e BES.</p> <p>La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola risulta non omogenea per quel che riguarda il percorso educativo didattico dei figli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio vi è la presenza di una grande industria nel settore della moda e di un indotto ad essa legato.</p> <p>Il turismo è in espansione per la presenza di diversi poli culturali di attrazione.</p> <p>I partner della scuola sono principalmente: l'Amministrazione Comunale, la Conferenza dei Sindaci zona Valdarno, la Provincia di Arezzo, il museo del "Cassero", la Biblioteca Comunale, l'ASL 8 Valdarno, l'UFSMIA Valdarno, il SERT Valdarno, Unicoop Firenze, Associazione Alcedo, Rete di scuole del Valdarno RISVA, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze.</p>	<p>Il territorio è una realtà in continuo mutamento culturale-sociale ed economico a causa del forte flusso migratorio degli ultimi anni, anche se, a partire dal 2014, si assiste ad un leggero calo della presenza di cittadini stranieri.</p> <p>Vi sono imprese in crisi con la cessazione di diverse attività.</p> <p>Necessità di un'accurata gestione di coordinamento delle diverse realtà che collaborano con la scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi dei plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili (a parte due sedi dislocate fuori da Montevarchi) sia attraverso l'autostrada che la linea ferroviaria, per questo motivo la scuola viene scelta anche da docenti fuori sede.</p> <p>L'utilizzo di spazi comuni da parte di più ordini di scuola favorisce la continuità e l'inserimento dei nuovi alunni.</p> <p>Nella scuola si rileva la presenza di finanziamenti esterni.</p> <p>La dotazione multimediale nella scuola è stata potenziata nei plessi della Primaria e nella Secondaria, tuttavia la percezione degli insegnanti continua a essere ancora negativa.</p> <p>L'Istituto, in quest'anno scolastico, per migliorare la strumentazione multimediale e per renderla più efficiente, ha chiesto e ottenuto finanziamenti per due progetti PON (Ampliamento rete LAN/WLAN e Ambienti per l'apprendimento), inoltre ha predisposto un piano acquisti per completare l'allestimento delle aule d'informatica nelle scuole primarie (20 PC).</p>	<p>Non risultano agli atti dell'Istituzione Scolastica certificazioni di agibilità e antincendio ricevute dagli Enti competenti, anche se richieste.</p> <p>Nonostante la dotazione multimediale nella scuola sia stata potenziata, la percezione degli insegnanti continua a essere ancora negativa, forse perché gli effetti delle azioni messe in atto si sono visti nell'ultima parte dell'anno scolastico.</p> <p>Nella sede centrale è presente l'unica palestra e la maggior parte dei laboratori informatici, che vengono utilizzati da più plessi, per cui è necessario un accurato coordinamento.</p> <p>I finanziamenti esterni sono in gran parte vincolati; in quest'anno scolastico quelli provenienti dal CTP non ci sono più, in quanto il Centro, ormai diventato CPIA, non dipende più dalla scuola ma è a sua volta scuola autonoma. Inoltre si è registrato un lieve aumento dei finanziamenti per il POF.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ARIC81100B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC81100B	89	88,1	12	11,9	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	6.905	83,9	1.328	16,1	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ARIC81100B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ARIC81100B	21	25,9	16	19,8	25	30,9	19	23,5
- Benchmark*								
AREZZO	848	22,8	764	20,6	1.060	28,6	1.040	28,0
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	42	76,4	-	0,0	12	21,8	1	1,8	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	71,4	72,3	67,7
Situazione della scuola: ARIC81100B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	51,4	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,6	9,3	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,8	29,3
Situazione della scuola: ARIC81100B		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, maggiore rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Gli insegnanti a T.I. si trovano soprattutto nella fascia di età tra i 35 e 54 anni: ciò garantisce innovazione ed esperienza. In quest'anno scolastico sono aumentati gli insegnanti neoimmessi in ruolo.</p> <p>C'è una buona stabilità del personale docente.</p> <p>C'è un'alta partecipazione del personale docente alle funzioni di sistema.</p> <p>Dal 1 settembre 2015 si è insediato un nuovo Dirigente Scolastico neo immesso in ruolo ed ha utilizzato il RAV come strumento ed opportunità per una conoscenza approfondita della scuola. La riapertura dei termini di pubblicazione del RAV entro il 30 settembre, ha consentito al nuovo Dirigente di confrontarsi con la Funzione Strumentale ed individuare le persone che vanno a formare il nucleo di autovalutazione, al fine di coordinare in modo strategico il PDM.</p> <p>La presenza di un nuovo Dirigente ha permesso un maggior coordinamento tra le figure di sistema e, a livello di Istituto, una maggiore definizione di obiettivi comuni.</p>	<p>Nonostante l'attivazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie rivolte ai docenti è necessaria ancora una specifica formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presenza di alunni stranieri nei plessi	ALUNNI STRANIERI NEI PLESSI.pdf
Presenza di alunni con BES nei plessi	ALUNNI CON BES NEI PLESSI.pdf
Presenza di cittadini stranieri a Montevarchi negli ultimi quattro anni	POPOLAZIONE STRANIERA A MONTEVARCHI.pdf
Percezione da parte dei docenti della qualità della dotazione multimediale	Percezione degli insegnanti riguardo le attrezzature multimediali 2016.pdf
Destinazione risorse provenienti dai privati e dalle famiglie	CONTRIBUTI DA PRIVATI 2015.pdf
Dotazione strumenti multimediali	DOTAZIONE MULTIMEDIALE 2015-2016.pdf
Organigramma d'Istituto	ORGANIGRAMMA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81100B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	99,6	99,6	99,8	99,8	99,7	95,8	95,9	96,3	96,3	97,4
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC81100B	98,9	99,0	99,1	95,7
- Benchmark*				
AREZZO	97,3	97,2	91,5	92,5
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ARIC81100B	29,5	25,6	23,1	15,4	3,8	2,6	26,8	19,6	30,9	20,6	2,1	0,0
- Benchmark*												
AREZZO	26,7	28,4	21,9	15,3	5,5	2,3	23,6	27,7	24,0	15,4	5,9	3,4
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81100B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AREZZO	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81100B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,1	0,2	0,2
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81100B	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AREZZO	1,7	1,1	1,5	1,0	0,7
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81100B	0,9	1,1	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,9	0,9	1,0
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC81100B	1,1	0,0	1,4	1,2	1,3
- Benchmark*					
AREZZO	3,1	2,2	2,3	2,0	1,3
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC81100B	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
AREZZO	2,2	1,6	1,4
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati forniti risulta che nella scuola Primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione (ai sensi del DPR 122/2009), condivisi dal Collegio e adottati dalla scuola sono esplicitati nel POF dell'Istituto e considerati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non risultano abbandoni in corso d'anno. Tutti i trasferimenti sono in percentuale più bassa rispetto ai dati di riferimento.	Nella scuola Secondaria di primo grado, nella classe prima la percentuale dei non ammessi alla classe successiva è bassa (0,9%), nella classe seconda, invece, tale percentuale risulta superiore rispetto ai parametri di riferimento(4,3%). La distribuzione dei voti al termine dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, non risulta ancora omogenea: sono diminuiti i sei e i sette(anche se i sei rimangono superiori ai benchmark), sono aumentati in maniera significativa gli otto e i nove, ma sono diminuite le eccellenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi motivati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione non del tutto equilibrata. Tale dato rispecchia il contesto socio culturale medio-basso in cui la scuola opera. Si rileva un'alta concentrazione di alunni non italofofoni, spesso di recente immigrazione e provenienti da paesi nordafricani e asiatici, che risentono delle difficoltà nell'approccio alla lingua italiana. Pertanto nelle prove di valutazione standardizzate hanno spesso risultati non adeguati, anche se la scuola mette in atto strategie e progetti atti all'accoglienza, inserimento ed alfabetizzazione degli alunni stranieri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In generale i risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali sono abbastanza positivi e in alcuni casi superiori agli indici statistici di riferimento, in particolare nella scuola Primaria. La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 è in linea con la media nazionale ad eccezione di Italiano nelle classi II della Primaria e III della Secondaria. La percentuale degli alunni che si collocano nel livello 5 è più alta rispetto alla media nazionale ad esclusione delle classi terze della Secondaria limitatamente a italiano.	Le disparità riscontrate tra le classi dei tre plessi di scuola Primaria sono dovute presumibilmente al diverso tipo di utenza. La variabilità tra classi, infatti, probabilmente è da attribuire al fatto che in molti casi la formazione di esse è obbligata dalle scelte del tempo scuola dei genitori. Per ciò che riguarda la scuola Secondaria di primo grado si registrano dei risultati inferiori ai parametri di riferimento in italiano (solo una classe presenta degli esiti superiori), per matematica, invece, il dato è inferiore solo in due classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI e' sostanzialmente in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, ad eccezione di Italiano nella Secondaria, dove si registra una percentuale minore rispetto ai parametri di riferimento; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, ma a volte anche in positivo. La variabilità tra classi è maggiore in italiano, in matematica invece è di poco superiore a quella media.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale, ad eccezione delle classi seconde della scuola Primaria e terze della Secondaria limitatamente a italiano. La percentuale degli studenti che si collocano nel livello 5 è superiore alla media nazionale in tutte le classi, salvo, ancora una volta, per italiano nelle terze della Secondaria.

Alla luce dei nuovi dati, la scuola ha deciso di abbassare la valutazione, considerando tale criticità nell'individuazione delle nuove priorità.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -adotta criteri condivisi dai diversi ordini di scuola per la valutazione del comportamento; - attua pratiche quotidiane per sviluppare abilità sociali e relazionali negli alunni (come si evince dal questionario docenti); - promuove la partecipazione degli alunni agli esami per la certificazione delle competenze in campo linguistico e informatico, attivando corsi di formazione; - promuove progetti con ricaduta sul sociale, come quello attuato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Montevarchi, per il Consiglio Comunale dei ragazzi. <p>I voti di comportamento dimostrano che i ragazzi hanno raggiunto un buon livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, in quanto prevalgono valutazioni positive (tra l'otto e il dieci, anche se quest'anno sono diminuiti i dieci) in tutti i plessi dell'Istituto senza evidenziare significative differenze tra plessi, classi e sezioni.</p>	<p>Nell'Istituto non è stato elaborato uno specifico curricolo per le competenze trasversali.</p> <p>I criteri di valutazione sono ancora prevalentemente legati alle conoscenze, abilità e competenze in campo disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni delle scuole primarie del nostro Istituto si iscrive alla Secondaria di primo grado del medesimo Comprensivo. Diversi alunni provenienti dall'Istituto Comprensivo limitrofo si sono iscritti anche quest'anno presso la scuola Secondaria di I grado Petrarca. Come previsto dal PDM l'Istituto ha avviato il monitoraggio degli esiti a distanza sia nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I°, sia nel passaggio della Secondaria di I° alla Secondaria di II°; inoltre da quest'anno è iniziata la registrazione del consiglio orientativo dato agli alunni in uscita.	Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I°, anche se non ci sono grosse differenze, i voti non risultano omogenei soprattutto nella fascia alta e in particolare per la matematica. Nel passaggio dalla Secondaria di I° alla Secondaria di II° i ragazzi che non sono stati ammessi alla classe successiva sono, soprattutto, quelli che hanno conseguito sei nell'esame finale del primo ciclo d'istruzione e quelli che hanno scelto come indirizzo di studio gli Istituti Professionali e Tecnici. Inoltre, confrontando gli esiti del primo anno di scuola Secondaria di II° con quelli provinciali risulta per per il nostro Istituto una percentuale più alta di studenti non ammessi alla classe successiva o con debiti formativi, questa percentuale diminuisce, però, per gli studenti usciti dalla Secondaria di primo grado nel 2013-2014.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto quest'anno, ha iniziato il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° e, in collaborazione con l'Osservatorio Scolastico Provinciale di Arezzo, anche dei risultati ottenuti degli alunni in uscita dalla Secondaria di I° nel successivo percorso di studi.

Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I°, non sono state registrate grosse differenze, se non qualche disomogeneità nei voti di matematica.

I risultati degli studenti nel passaggio alla Secondaria di II° sono abbastanza buoni (soprattutto per gli alunni in uscita nell'anno scolastico 2013-2014): il numero degli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) è contenuto anche se in percentuale maggiore rispetto alla media provinciale.

La presenza di dati su cui riflettere ci ha permesso di modificare in positivo la valutazione dello scorso anno.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Voto comportamento 2015-2016	VOTO COMPORTAMENTO 2015-2016.pdf
Studenti dell'Istituto che hanno sostenuto l'esame GESE Trinity College London 2014	Trinity 2014.pdf
Studenti dell'Istituto che hanno sostenuto l'esame GESE Trinity College London 2016	Trinity 2016.pdf
Presenza di un documento per la certificazione delle competenze alla fine della Primaria e alla fine del primo ciclo	certificazione delle competenze primaria A.S. 2013-2014.d....pdf
Presenza di una griglia di indicatori comuni per la valutazione del comportamento	Griglia indicatori valutazione comportamento.pdf
Percezione dei docenti riguardo le strategie adottate dalla scuola per promuovere le competenze di cittadinanza	Competenze di cittadinanza q. docenti.pdf
Alunni che hanno partecipato a corsi di preparazione ECDL ed esami sostenuti 2015-2016	ALUNNI CHE HANNO SOSTENUTO ESAMI ECDL a.s.2015-2016.pdf
Esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di I°	Esiti a distanza V I secondaria 2015 2016.pdf
Scelte operate dagli studenti usciti dalla Secondaria di I° nell' a.s. 2012-2013	scelte alunni in uscita a.s. 2012-2013.pdf
Scelte operate dagli studenti usciti dalla Secondaria di I° nell' a.s. 2013-2014	Scelte alunni in uscita a.s. 2013-2014.pdf
Esiti a distanza degli alunni usciti dalla Secondaria di I° nell'a.s. 2012-2013	Esiti a distanza alunni in uscita 2012-2013.pdf
Esiti a distanza degli alunni usciti dalla Secondaria di I° nell'a.s.2013-2014	Esiti a distanza alunni in uscita 2013-2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca in una posizione medio alta per gli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo verticale, in quanto è stato elaborato il curricolo verticale per ogni campo di esperienza/disciplina dei tre ordini scolastici ed attuata un'unità di competenza comune in continuità negli anni ponte.</p> <p>Il curricolo è contestualizzato nel territorio perché le unità di competenza elaborate fanno riferimento alle varie realtà socio-culturali presenti in zona (associazioni culturali, musei, Biblioteca Comunale,...).</p> <p>Il curricolo viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro nella loro attività di programmazione e nella progettazione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Manca nell'Istituto l'utilizzo di una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p> <p>Non è stato elaborato un curricolo per le competenze trasversali.</p> <p>Da implementare l'attuazione delle unità di competenza in continuità verticale nei tre ordini di scuola, supportando il processo con la costituzione di gruppi di lavoro strutturati per aree disciplinari e costituiti da docenti di Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola Primaria e quella Secondaria utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e per la realizzazione di itinerari comuni per studenti con BES.</p> <p>La scuola Primaria programma per classi parallele in alcuni momenti dell'anno e la Secondaria per Dipartimenti disciplinari, sempre in alcuni momenti dell'anno.</p> <p>Vengono definiti criteri di valutazione comuni per la Primaria e la Secondaria come si può evincere dal POF.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono aumentati gli incontri di programmazione per classi parallele e dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Non è prevista una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria vengono predisposte prove in ingresso e in uscita strutturate per classi parallele.</p> <p>Nella scuola Secondaria sono predisposte prove in ingresso in parallelo.</p> <p>Nelle classi dei due ordini di scuola in cui verranno somministrate le prove Invalsi, a metà anno si effettuano delle simulazioni comuni.</p>	<p>Le prove d'ingresso strutturate vengono predisposte solo per alcune discipline sia nella Primaria che nella Secondaria.</p> <p>Sono assenti le prove strutturate intermedie.</p> <p>Nella Secondaria mancano anche le prove strutturate finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso ad eccezione del curriculum per le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un discreto numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,6	77,7	79,2
	Orario ridotto	8,8	1	2,7
	Orario flessibile	23,5	21,3	18,1
Situazione della scuola: ARIC81100B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60,6	71,3	74,6
	Orario ridotto	21,2	10,1	10,2
	Orario flessibile	18,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: ARIC81100B		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ARIC81100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,1	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,5	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,8	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,2	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ARIC81100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,9	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Entrambi gli ordini di scuola si attivano per migliorare il successo formativo di ciascun alunno in orario curricolare sia relativamente all'ampliamento dell'Offerta Formativa che operando interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. Il nostro Istituto propone all'utenza diverse tipologie di orario relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria. Nella Scuola Primaria ci sono le opzioni di 28 e 40 ore settimanali; nella Secondaria di 30 e 36. Nei vari plessi dell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali, aule attrezzate e biblioteche.	Nella Scuola Primaria non sono previsti ampliamenti dell'offerta formativa, corsi di recupero, potenziamento, consolidamento in orario extrascolastico. I laboratori di informatica sono da potenziare e migliorare in alcuni plessi di Scuola Primaria: solo il plesso vicino alla sede centrale può usufruire di quello della Scuola Secondaria di I grado. La palestra della Scuola Secondaria è utilizzata anche dalla vicina Scuola Primaria per cui la gestione degli orari è abbastanza complessa. Negli altri plessi di Scuola Primaria non sono presenti palestre attrezzate: in un plesso è stata allestita un'apposita aula, in un altro si utilizza uno spazio esterno.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strategie maggiormente utilizzate dagli insegnanti dimostrano un'attenzione incentrata sulla differenziazione delle attività in base ai bisogni dei singoli alunni.</p> <p>La scuola partecipa da tre anni al progetto del "Laboratorio del sapere scientifico"; all'interno del progetto lavorano in continuità gli insegnanti dei tre ordini di scuola allo scopo di promuovere una didattica innovativa trasversale e laboratoriale. Anche il Progetto "Sigma" promuove questa metodologia coinvolgendo gli insegnanti di tutta la vallata.</p> <p>Nel lavoro didattico in aula, inoltre, spesso si ricorre ad attività di tutoraggio che permettono agli alunni di sviluppare importanti competenze come rielaborare e riformulare quanto appreso e stabilire relazioni costruttive tra pari.</p>	<p>Le attività sono ancora prevalentemente di tipo tradizionale incentrate sulle esercitazioni individuali anche se non mancano attività che richiedono la partecipazione attiva degli alunni. Scarsa è l'utilizzazione delle nuove tecnologie nella metodologia didattica. Per quanto riguarda modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento è da prevedere un'organizzazione oraria per classi parallele e aperte.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	66,7	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	44,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,5	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	51,1	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,8	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	30,8	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	36,4	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,2	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,6	42,3	41,9
Azioni costruttive	40	31,9	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	20	27,2	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ARIC81100B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,9	48,1	48
Azioni costruttive	38	33,4	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	13	30,6	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,82	0,3	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si conferma un clima generalmente positivo:
 - i docenti affermano di avere relazioni buone con i colleghi e con gli studenti e anche con il personale ATA;
 - i genitori confermano il benessere dei figli a scuola, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti pur segnalando la presenza di qualche episodio conflittuale in classe;
 - gli ATA dichiarano di avere ottimi rapporti collaborativi con docenti e colleghi, corretti con gli alunni, soddisfacenti con DSGA.
 Rispetto allo scorso anno scolastico è decisamente aumentata la percentuale dei docenti che riconoscono il clima positivo che si è instaurato nell'Istituto, grazie alla presenza del nuovo Dirigente Scolastico.
 Da segnalare da quest'anno l'istituzione di un Comitato di genitori all'interno della Scuola Primaria Isidoro del Lungo, utile per un maggiore coinvolgimento delle famiglie.
 Non sono stati segnalati episodi problematici di una certa gravità e la scuola ha reagito a quelli meno gravi con azioni interlocutorie e costruttive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva, in alcuni casi, la difficoltà a coinvolgere i genitori di alunni stranieri nel percorso educativo dei figli e nella partecipazione alle proposte e alle richieste della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, infatti è auspicabile un'organizzazione oraria per classi parallele e aperte al fine di attuare un potenziamento, recupero e consolidamento condiviso e partecipato dai docenti. Gli spazi laboratoriali, rispetto alle esigenze dell'Istituto sono insufficienti ed è da implementare l'uso delle TIC nella metodologia didattica. Particolarmente critica per la Scuola Primaria è l'assenza di palestre. Da quest'anno la scuola si è attivata per implementare la dotazione di pc all'interno della Scuola Primaria, anche se resta auspicabile un ulteriore potenziamento dei laboratori di informatica. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ma limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Nell'Istituto il clima scolastico è molto buono. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,6	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	33,4	25,3
Situazione della scuola: ARIC81100B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES a partire dall'attenta realizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi, per continuare con la formulazione del PEI a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. I PDP, inoltre, condivisi dal Consiglio di classe, vengono aggiornati e verificati nel corso dell'anno qualora necessitino di alcune modifiche relative all'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative necessarie al conseguimento degli obiettivi. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, oltre alle attività di accoglienza, l'Istituto realizza percorsi per l'apprendimento della lingua italiana volti a favorire l'inclusione degli alunni. Vengono organizzati corsi di recupero e azioni di supporto per lo svolgimento dei compiti pomeridiani.</p> <p>La percezione che gli insegnanti hanno delle politiche scolastiche sull'inclusione è buona, come è evidente dal grafico allegato. Allo stesso modo vediamo come gli insegnanti applichino strategie mirate alla diversificazione dei compiti per favorire l'apprendimento degli alunni. Dall'esame dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali la scuola si attesta su livelli alti.</p> <p>Presenza nell'Istituto di Funzioni Strumentali relative all'handicap, DSA, BES, intercultura; presenza del gruppo GLI ed apposite commissioni di lavoro. Rispetto allo scorso anno è stata introdotta una verifica finale strutturata dei PDP nei vari ordini di scuola.</p>	<p>L'Istituto presenta margini di miglioramento in materia di inclusione scolastica; potrebbero essere realizzati corsi di recupero pomeridiani, uno sportello dedicato al recupero e l'individuazione di alcuni docenti tutor appositamente formati. A questo proposito sarebbe necessaria l'acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di nuovi progetti di inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:ARIC81100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	58,8	57,7	36
Sportello per il recupero	No	8,8	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	41,2	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	41,2	16,7	14,5
Altro	No	23,5	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,9	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,5	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	24,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	60,6	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	39,4	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	36,4	31,5	24,7
Altro	No	33,3	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ARIC81100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,8	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,2	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	23,5	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	41,2	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	52,9	31,3	40,7
Altro	No	5,9	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	39,4	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,5	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	30,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,8	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,9	76,6	73,9
Altro	No	9,1	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento sono soprattutto i BES e gli stranieri, tali difficoltà sono dovute essenzialmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Al fine di favorire il conseguimento del successo formativo degli studenti vengono organizzati corsi di recupero, anche progetti individualizzati, e azioni di supporto per lo svolgimento dei compiti pomeridiani. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, oltre alle attività di accoglienza, l'Istituto realizza percorsi per l'apprendimento della lingua italiana volti a favorire l'inclusione degli alunni. Anche quest'anno sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento di L2 nei diversi ordini scolastici dell'Istituto, in particolare nella scuola primaria. Gli strumenti utilizzati si rivelano abbastanza efficaci grazie alle strategie di recupero e potenziamento utilizzate in classe dai singoli docenti. Sono stati attivati dei percorsi di mediazione relativamente alle culture marocchina e indiana. Per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato attivato un progetto di potenziamento riguardante l'insegnamento della disciplina musicale.

L'Istituto presenta margini di miglioramento in materia di inclusione scolastica; potrebbero essere realizzati corsi di recupero pomeridiani, uno sportello dedicato al recupero e l'individuazione di alcuni docenti tutor appositamente formati. Si ritiene necessario un supporto permanente per la mediazione linguistica e culturale. Non è stato possibile attivare il percorso di mediazione per la lingua cinese. L'insegnante dell'organico potenziato, che si occupava del laboratorio L2 nella scuola primaria, per ragioni organizzative interne all'Istituto, non sempre ha potuto espletare la sua funzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Il dato relativo agli studenti stranieri ripetenti è motivato, in parte, dal fatto che, spesso, gli alunni vengono inseriti al termine dell'anno scolastico.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ARIC81100B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	94,1	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	70,6	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	85,3	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	76,5	67	61,3
Altro	Si	17,6	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	97	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	78,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	87,9	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,5	55,6	48,6
Altro	Si	9,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si effettuano incontri tra insegnanti dei diversi ordini per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Vengono effettuati incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per definire le competenze in uscita ed entrata. Si organizzano giornate in cui i bambini visitano gli ambienti della scuola di ordine successivo e si tengono giornate di "scuola aperta" in cui i bambini, insieme ai genitori, visitano le scuole. Nella scuola Secondaria tale iniziativa vede coinvolti attivamente insegnanti e studenti. Si attivano progetti con attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria che coinvolgono le varie discipline. Lo scorso anno hanno riguardato arte, musica ed educazione motoria. Gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano per monitorare l'andamento degli studenti nel passaggio da una scuola all'altra. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono da ritenersi efficaci, in considerazione del fatto che le famiglie scelgono di continuare ad iscrivere i figli presso il nostro Istituto. A partire da quest'anno si sono tenuti incontri per definire le competenze in entrata ed uscita tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria. Inoltre si è avviata la raccolta degli esiti a distanza tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non si tengono incontri tra docenti della scuola Secondaria di primo e secondo grado ad eccezione di quelli previsti per gli studenti certificati ai sensi della L.104/92. Non vengono svolte attività educative per l'Infanzia da parte degli insegnanti della Primaria, né attività comuni tra gli alunni dei due ordini.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	93,9	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81,8	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	66,7	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	69,7	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	78,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	78,8	74,1	74
Altro	No	24,2	25,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono realizzati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni all'interno di tutte le classi terze. Tali attività vengono svolte dagli insegnanti coordinatori con la collaborazione di personale esterno del Centro Territoriale per l'Impiego. I docenti coordinatori raccolgono informazioni sulle intenzioni dei singoli studenti successivamente, il Consiglio di Classe redige un modulo per il consiglio orientativo da consegnare alla famiglia con la scheda di valutazione del primo quadrimestre. La scuola organizza tre pomeriggi di incontro tra gli studenti e le famiglie e rappresentanti dei vari istituti superiori del territorio, suddivisi tra licei, istituti tecnici, istituti professionali.</p> <p>Da quest'anno scolastico viene effettuato il monitoraggio sull'andamento degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Mancano strumenti per l'orientamento (test attitudinali). Non viene effettuato un monitoraggio per rilevare quanti studenti seguono il consiglio orientativo, anche se in quest'anno scolastico la scuola ha iniziato a raccogliere tali dati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza solo in parte percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, si avvale delle attività proposte dagli esperti del Centro Territoriale per l'Impiego. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola a partire da quest'anno ha iniziato a monitorare i risultati a distanza dei propri alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF esplicita chiaramente la missione, le priorità e gli obiettivi della scuola. E' scritto in modo chiaro e comprensibile; è pubblicato sul sito web dell'Istituto.</p> <p>E' prevista l'elaborazione del POF ad ogni inizio dell'a.s., mediante apposita Commissione, sulla base della verifica finale collegiale a giugno e delle conseguenti linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Il POF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti in appositi incontri, durante il periodo delle iscrizioni e ne viene consegnata una sintesi. Dal sondaggio sottoposto alle famiglie (i cui risultati sono pubblicati in questa sezione) risulta una percentuale elevata di genitori che sostengono di essere adeguatamente informati sul POF e sugli obiettivi formativi perseguiti dall'Istituto. Anche per i docenti risultano maggiormente chiare, rispetto allo scorso anno, le finalità del loro progetto educativo, soprattutto nel corrente anno scolastico nel quale, oltre al POF annuale, è stato stilato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).</p> <p>E' prevista un'azione di concertazione periodica con il territorio per la definizione delle priorità mediante la Conferenza zonale dell'Istruzione.</p> <p>Sono previsti incontri periodici con l'Amministrazione Comunale;</p> <p>Le associazioni del territorio (sia per il tramite dell'Amministrazione Comunale che autonomamente) propongono attività didattiche e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Si riterrebbe utile l'illustrazione del POF all'Amministrazione Comunale.</p> <p>Non esiste un monitoraggio sistematizzato a medio termine con i docenti e le famiglie.</p> <p>Coinvolgere maggiormente gli organi collegiali della scuola (nello specifico Consiglio di intersezione/interclasse/classe) nella condivisione del POF.</p> <p>Da estendere il Comitato genitori a tutto l'Istituto per rendere sempre più attiva la condivisione delle attività progettuali e didattico-educative della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il collegio docenti a giugno delinea gli obiettivi generali del POF per l'a.s. successivo, sulla base della verifica annuale dei progetti e delle relazioni delle ff.ss. e delle altre figure di sistema. A Settembre, secondo le linee di indirizzo dettate dal Consiglio di Istituto, sulla base della verifica POF, il Collegio ridefinisce gli obiettivi generali, le aree di intervento delle funzioni strumentali e di tutte le altre figure di sistema. Si stabiliscono le priorità di intervento, programmando annualmente il quantitativo di incontri e la loro temporalità nel piano annuale delle attività.

Dal corrente anno scolastico, sulla base degli Atti di Indirizzo emanati dal Dirigente, è stato redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, all'interno del quale è stato inserito il Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica, stilato in base alle priorità e agli obiettivi individuati nel RAV. Delle azioni programmate nel PDM è stato effettuato un monitoraggio intermedio e finale.

Il lavoro di verifica delle attività progettuali, inoltre, è svolto annualmente dagli organi collegiali e dalla Conferenza zonale dell'istruzione per quanto riguarda i progetti finanziati dagli enti locali.

Da migliorare la percezione del "sentirsi Istituto Comprensivo" mediante: 1-Superamento della frammentazione nell'adesione alle offerte del territorio. Attuazione di progetti unitari di ampliamento dell'offerta formativa nei tre ordini di scuola sulla base delle priorità del POF individuate da Collegio e Consiglio di Istituto; 2-intensificazione continuità in verticale con ampliamento del lavoro sulle unità di competenza disciplinari per la definizione del curriculum e dei Laboratori del Sapere Scientifico.

Da mettere a punto strumenti snelli ed efficaci per il monitoraggio periodico progetti e gradimento famiglie e personale.

Aumentare il numero incontri per classi parallele alla scuola primaria e per dipartimenti disciplinari alla secondaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	39,4	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	30,3	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	27,3	26,2	28,8
	Più di 1000 €	3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81100B	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ARIC81100B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,2	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,8	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ARIC81100B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,51	67	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ARIC81100B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	88,1	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:ARIC81100B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,63	22,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:ARIC81100B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,39	34,1	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,4	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	22,9	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	57,1	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	42,9	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	5,7	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,6	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	28,6	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	8,6	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	72	65,3
I singoli insegnanti	No	14,3	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	2,9	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	62,9	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,6	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	31,4	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20	26	24,1
Consiglio di istituto	No	60	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,3	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,4	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	45,7	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ARIC81100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	51,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ARIC81100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	74,58	68,9	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,71	1,7	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,71	21,3	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,5	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ARIC81100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,77	47,1	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,7	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,23	34,6	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	9,6	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi sono assegnati precisamente, dopo i passaggi di rito che alimentano la condivisione delle scelte(Collegio Docenti,assemblea con personale ATA per definizione piano di lavoro, Direttiva DS al DSGA,contrattazione di Istituto)tenendo conto della disponibilit� e delle competenze.</p> <p>Per i docenti la rotazione degli incarichi, quando venga meno la disponibilit� a mantenerli negli anni, prevede un accompagnamento tutoriale non formalizzato.</p> <p>La distribuzione delle risorse del FIS non � elargita a pioggia e tiene conto degli effettivi carichi di lavoro aggiuntivo: questa � la lettura corretta dei dati di distribuzione percentuale elevata (sia per i docenti che per gli ATA)del fondo.</p> <p>L'organizzazione delle risorse di personale alla scuola secondaria di I grado consente una percentuale molto alta di ore di supplenza non retribuite svolte da personale interno.</p>	<p>Sarebbe necessario acquisire un albo delle competenze (anche non formali) del personale.</p> <p>Nella scuola primaria l'organizzazione del tempo scuola consente una sostituzione molto limitata delle assenze con personale interno, anche se quest'anno le figure dell'Organico potenziato hanno contribuito a limitare la sostituzione dei colleghi assenti da parte di personale esterno. Questo, purtroppo, ha fatto s� che il loro operato all'interno dei laboratori di recupero/potenziamento non fosse espletato al massimo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ARIC81100B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	15,8	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ARIC81100B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8350,71	7881,52	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ARIC81100B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	84,59	120,8	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ARIC81100B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,40	19,03	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ARIC81100B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	14,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	54,3	74,3	48,5
Lingue straniere	1	37,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,1	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	48,6	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	18	27,3
Sport	0	17,1	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	22,2	17
Altri argomenti	0	8,6	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ARIC81100B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	3,7	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ARIC81100B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,14	39,2	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ARIC81100B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ARIC81100B
Progetto 1	Ha creato un gruppo di ricerca per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche. La presenza degli insegnanti dei tre ordini di scuola ha favorito la continuita'.
Progetto 2	Ha favorito nei ragazzi lo sviluppo di competenze in ambito linguistico, grazie all'intervento di un esperto madrelingua.
Progetto 3	Ha favorito lo sviluppo di maggiori competenze tecnologiche a livello trasversale e verticale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	17,1	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	68,6	72	56,6
Situazione della scuola: ARIC81100B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse è coerente con le scelte educative del POF.</p> <p>L'indice di concentrazione di spesa per i progetti identificati come più importanti è più basso delle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>L'Istituto attinge ai finanziamenti, mediante partecipazione a bandi MIUR, Regionali, Provinciali ed inoltre beneficia dell'offerta progettuale proposta dall'Amministrazione Comunale che li finanzia in tutto o in parte e di Associazioni sportive del territorio; le famiglie contribuiscono al finanziamento di alcuni progetti.</p> <p>I progetti sono definiti nelle finalità, obiettivi, tempi e modalità di attuazione mediante schede predisposte dalla funzione strumentale POF e dalla relativa commissione.</p> <p>L'istituto è accreditato per esame ECDL e Trinity (per primaria e secondaria di I grado) e raccoglie un bacino di utenza territoriale.</p> <p>Alla scuola Primaria e Secondaria sono previsti progetti per attività sportive con Associazioni del territorio e di preparazione pomeridiana all'esame di Stato con docenti interni.</p>	<p>I mezzi e le risorse devono essere implementati.</p> <p>Si ritiene necessario dare ancora più spazio a Progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e per le competenze di cittadinanza.</p> <p>Implementare e strutturare le verifiche intermedie e finali dei progetti, predisponendo schede strutturate e condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' resa più efficace grazie anche all'allestimento del sito che fornisce in modo capillare le dovute informazioni all'utenza. All'interno dell'Istituto una collaborazione plurima per l'allestimento del sito e la presenza di un referente hanno contribuito in modo decisivo alla diffusione delle notizie riguardanti la vita dell'Istituto. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato, e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutte le mansioni sono chiare e funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ARIC81100B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ARIC81100B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	40	35	21,7
Temi multidisciplinari	1	20	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,4	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48,6	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	17,1	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	8,6	12,2	9,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual   la qualit  delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di progetti di formazione attivati   in linea con i valori di riferimento, in alcuni casi superiore.

Gli argomenti della formazione riguardano il curricolo e le discipline, temi multidisciplinari e l'inclusione di studenti con disabilit .

Il numero medio di ore di formazione per insegnante   in linea con i valori di riferimento.

La percezione degli insegnanti relativamente all'attenzione dell'Istituto ai loro bisogni formativi   migliorata, probabilmente ci    dovuto al cambiamento in positivo del clima scolastico (un Dirigente presente e attento). Per quanto riguarda la formazione in campo informatico la scuola all'interno del PNSD ha nominato un animatore digitale e un team digitale che hanno seguito una specifica formazione. Anche il DS e il DSGA e il personale di segreteria hanno partecipato a un corso di formazione sulle nuove tecnologie. In relazione al nuovo allestimento del sito web, le Funzioni Strumentali, i Capiplessi e il personale di Segreteria sono stati formati per l'inserimento dei dati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pi  della met  dei docenti che hanno risposto al questionario non considera i corsi attivati utili per il proprio lavoro nonostante sia lievemente migliorata la situazione.

La percentuale di insegnanti coinvolti nella formazione   pi  bassa rispetto ai valori di riferimento.

La spesa media per insegnante   pi  alta rispetto ai valori di riferimento.

Da attivare corsi di formazione che riguardino la normativa e gli ordinamenti scolastici, la metodologia, la valutazione e l'autovalutazione, le nuove tecnologie e la loro applicazione nell'attivit  didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale ATA, nella maggior parte, ritiene che nella scuola sia valorizzata la preparazione professionale del personale.</p> <p>Una buona parte dei docenti (76%) ritiene che la scuola valorizzi le competenze degli insegnanti e l'88% pensa che gli incarichi di responsabilità siano attribuiti in modo trasparente e in base alle competenze.</p>	<p>La scuola raccoglie le competenze all'interno dei fascicoli personali, ma mancano dei documenti che le riassumano e le rendano facilmente consultabili.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ARIC81100B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	71,4	53,1	53,5
Curricolo verticale	Si	85,7	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	68,6	46,9	48,9
Accoglienza	Si	77,1	61,7	60,5
Orientamento	Si	82,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	71,4	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	97,1	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	51,4	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	57,1	30,9	29,3
Continuità'	Si	82,9	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,7	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,1	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	74,3	61,7	57,1
Situazione della scuola: ARIC81100B		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ARIC81100B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	10,1	8,8	6,9
Curricolo verticale	101	23,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	9,4	6,8	6,6
Accoglienza	7	8,5	7,6	7
Orientamento	4	6,9	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	2	5,1	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	11,7	8,2	7
Temi disciplinari	9	9,2	7,4	5
Temi multidisciplinari	2	8,7	4,4	4,1
Continuità'	4	11	10,3	9,4
Inclusione	13	13,6	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I gruppi di lavoro nella scuola sono organizzati principalmente per Commissioni e Dipartimenti.</p> <p>Vi è un'alta varietà di argomenti sui quali lavorano i gruppi.</p> <p>I gruppi producono materiali utili alla scuola.</p> <p>Per il curricolo verticale hanno lavorato e continuano a lavorare tutti i docenti.</p>	<p>Gli strumenti, i materiali didattici e gli spazi messi a disposizione dei docenti dalla scuola dovrebbero essere implementati, in particolare per la scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>Da strutturare gruppi di lavoro composti da docenti dei tre ordini di scuola per implementare l'attivazione di unità di competenza in continuità verticale del curricolo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti; gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze e la maggior parte degli insegnanti sente di essere valorizzata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,4	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,7	14,1	16,7
Situazione della scuola: ARIC81100B		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,9	60,3	63,8
	Capofila per una rete	34,3	27,8	25,7
	Capofila per più reti	2,9	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81100B	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	19,7	20
	Bassa apertura	8,6	6,8	8,3
	Media apertura	22,9	16,9	14,7
	Alta apertura	51,4	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ARIC81100B	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ARIC81100B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,4	61,7	56
Regione	0	20	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,3	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	80	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ARIC81100B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	54,3	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,4	9,6	10,1
Altro	0	40	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ARIC81100B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	20	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	71,4	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	34,3	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,4	9,3	9,7
Orientamento	0	2,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	14,3	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,6	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	22,9	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,1	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: ARIC81100B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ARIC81100B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	30,2	29,9
Universita'	Si	77,1	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	31,4	21,2	20,5
Soggetti privati	No	45,7	32,8	25
Associazioni sportive	Si	48,6	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	57,1	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	77,1	71,1	60,8
ASL	No	45,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	8,6	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ARIC81100B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	71,4	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti, nella maggior parte, continuano a ritenere che le iniziative della scuola siano conosciute nel territorio e che la scuola collabori positivamente con gli Enti presenti all'interno di esso.</p> <p>La scuola stipula accordi con l'Università, le associazioni sportive e le autonomie locali.</p> <p>Vi è la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Da segnalare la presenza di un tutor aziendale per l'alternanza scuola lavoro e di un tutor aziendale per i tirocinanti universitari.</p> <p>L'Istituto partecipa a reti di scuole allo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative e per fare economia; i temi delle attività sono: curriculum e discipline, formazione e aggiornamento del personale, inclusione degli studenti con disabilità. I temi e le finalità delle reti sono comuni a quelli delle scuole di riferimento.</p>	<p>L'Istituto ha una partecipazione media a reti di scuole e mai come capofila, con una media apertura a enti e altri soggetti.</p> <p>Le reti sono finanziate prevalentemente dalle scuole componenti della rete e in minima parte da enti locali e altre associazioni.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-bassa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ARIC81100B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,69	20,8	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	9,1	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75,8	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	15,2	14,5	13,2
Situazione della scuola: ARIC81100B		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ARIC81100B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ARIC81100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	14,38	15,4	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5,7	8,7	11,9
Situazione della scuola: ARIC81100B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola è medio alta.</p> <p>I genitori ritengono che gli strumenti utilizzati dalla scuola per le comunicazioni siano efficaci; considerano gli insegnanti disponibili al dialogo, a tal punto che consiglierebbero la scuola ad altri genitori.</p> <p>Il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie è in linea con i valori di riferimento.</p> <p>La scuola promuove azioni per coinvolgere i genitori e questo è confermato anche dal questionario docenti.</p> <p>In alcuni plessi esistono forme istituzionalizzate e spontanee di comitati di genitori che collaborano, anche attraverso iniziative di autofinanziamento e al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Una percentuale elevata dei docenti ritiene che le famiglie partecipino alle proposte della scuola.</p>	<p>La percentuale dei genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto per il Consiglio di Istituto è più bassa rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Una percentuale significativa, ma meno della metà, dei docenti ritiene che le famiglie non collaborino sempre all'attività educativa della scuola.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico solo in due plessi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare alcune modalita' di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percezione degli insegnanti sulle politiche scolastiche	Politiche scolastiche secondo gli ins..pdf
Criteri comuni di valutazione	Criteri comuni di valutazione.pdf
Percezione degli insegnanti riguardo la partecipazione a gruppi di programmazione	Partecipazione a gruppi di programmazione quest. ins..pdf
Attività didattiche maggiormente praticate	Attività didattiche più utilizzate.pdf
Strategie didattiche maggiormente utilizzate	Strategie maggiormente utilizzate.pdf
Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti	Clima scolastico secondo gli insegnanti 2016.pdf
Percezione del clima scolastico secondo il personale ATA	Clima scolastico secondo il per. ATA 2016.pdf
Accettazione tra compagni	Clima scol. Accettazione tra compagni.pdf
Comportamenti problematici tra compagni	Comportamenti problematici tra alunni.pdf
Benessere degli studenti a scuola	Benessere degli studenti a scuola.pdf
Percezione del clima scolastico secondo i genitori	clima scolastico secondo i genitori.pdf
Strategie utilizzate dagli insegnanti per favorire l'inclusione	Strategie maggiormente utilizzate.pdf
Percezione degli insegnanti sulle politiche scolastiche riguardanti l'inclusione	inclusione secondo gli insegnanti.pdf
Conoscenza della missione della scuola da parte dei docenti	Conoscenza della missione dell'Istituto da parte dei docen....pdf
Conoscenza della missione della scuola da parte dei genitori	Conoscenza della missione dell'Istituto da parte dei genit....pdf
La formazione per i docenti	La formazione per gli insegnanti 2016.pdf
La formazione per il personale ATA	La formazione per il personale ATA.pdf
La valorizzazione delle competenze per i docenti	Valorizzazione delle competenze secondo i docenti 2016.pdf
La valorizzazione delle competenze per il personale ATA	Valorizzazione delle competenze per il personale ATA 2016.pdf
Percezione degli insegnanti riguardo ai rapporti con il territorio	Percezione dei rapporti con il territorio da parte dei doc....pdf
I rapporti con le famiglie secondo i docenti	Rapporti con le famiglie secondo i docenti.pdf
I rapporti con la scuola secondo i genitori	Rapporti con la scuola secondo le famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riequilibrare la distribuzione degli studenti per fasce di voto.	Ridurre del 2% il numero degli studenti usciti con votazione 6 dall'esame conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.	Riportare nei parametri nazionali (3,5% circa) gli esiti delle prove Invalsi di italiano nelle classi terze della Scuola secondaria di I grado.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla fine del lavoro di aggiornamento del RAV e alla luce dei nuovi dati e delle nuove valutazioni abbiamo deciso di confermare la prima priorit , quantificando nei traguardi quanto deve essere la riduzione (-2%) del numero degli alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con votazione 6. Tale decisione si   rafforzata maggiormente dopo l'analisi degli esiti a distanza, dai quali   emerso che gli studenti che hanno evidenziato difficolt  nella Scuola Secondaria di II grado, sono proprio quelli che all'esame finale del primo ciclo d'istruzione hanno conseguito come voto 6.

Per quanto riguarda la seconda priorit , l'attenzione   stata spostata sugli esiti delle prove Invalsi: l'Istituto ha scelto come nuovo traguardo da raggiungere nei prossimi anni quello di riportare gli esiti di italiano della Secondaria all'interno dei parametri nazionali (+3,5% circa). Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi, infatti,   emerso che i risultati ottenuti dalla Secondaria in italiano sono inferiori rispetto ai parametri di riferimento; sempre per quest'ordine di scuola e ancora una volta per italiano, i livelli degli studenti che si collocano nella prima e seconda fascia,   superiore alla media nazionale. Su tali risultati, probabilmente, incide l'alta percentuale di alunni non italo-foni, spesso di recente immigrazione, e provenienti da Paesi nordafricani e asiatici che risentono delle difficolt  nell'approccio alla lingua italiana.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Progettare almeno un percorso di recupero/potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico, in particolare nell'ambito linguistico, per plesso.
	Da implementare l'attuazione di unit� di competenze in continuit� verticale.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Creare spazi adeguati alla progettazione didattica con strumenti informatici efficienti in ogni plesso.</p> <p>Creare un archivio informatico nel quale inserire i dati raccolti dalle figure di sistema (popolazione scolastica, esiti scrutini, sondaggi,....).</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Introdurre nella scuola dell'Infanzia Isidoro Del Lungo un progetto italiano L2.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Creare gruppi di lavoro per monitorare gli esiti a distanza e attivare percorsi finalizzati a migliorarli.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Implementare le proposte di formazione dei docenti rivolte ad una didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare le collaborazioni con enti e associazioni per favorire i processi di integrazione scolastica.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere i traguardi individuati la scuola ritiene opportuno continuare il percorso intrapreso che ha come fine quello di migliorare la sua organizzazione attraverso una sistematica raccolta di dati e informazioni. All'interno di tale processo si ritiene importante la creazione di un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei tre ordini di scuola con il compito di monitorare, leggere gli esiti a distanza e individuare le azioni necessarie per dare continuità al percorso di formazione dei ragazzi. Per migliorare gli esiti, sarà necessario attivare progetti di recupero e potenziamento, in particolare in ambito linguistico e in alcuni casi anche progetti di italiano L2; a tal proposito sarà necessario potenziare i rapporti con enti e associazioni per favorire percorsi di integrazione. Per sostenere questo processo, inoltre, sarà fondamentale la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.